

Generale di Brigata

VALENTINO BABINI

Comandante della brigata corazzata speciale in Libia³⁴



CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA

Comandante di una brigata corazzata, faceva di essa un'unità di elevato spirito e di alta capacità guerriera, nonostante difficoltà varie di carattere organico e contingente. Attaccato da forze corazzate nemiche superiori di numero e dotate di materiale più potente, le respingeva infiggendo rilevanti perdite. In fase di ripiegamento generale combatteva strenuamente contro soverchianti forze corazzate nemiche che avevano precluso la via di ritirata di tutta la colonna. In situazioni estremamente difficili e ormai compromesse, manteneva alto lo spirito offensivo, contrattaccando il nemico e dando ripetute prove di salda tempra di capo e di combattente. Mechili – Ghemines – Zuetina, 19 gennaio - 30 gennaio - 6 e 7 febbraio 1941.

Ulteriori ricompense:

M.A.V.M. 1919
M.A.V.M. 1916
M.A.V.M. 1913

³⁴ Il 29 agosto 1940, tutte le unità carri disponibili in Libia prima distribuiti tra le varie divisioni con un criterio contrario ad ogni norma di impiego a massa dei corazzati, furono accentrate nel "Comando carri armati della Libia". Tale comando anche denominato "Brigata Speciale", si articolava in:

- I raggruppamento Carristi, agli ordini del Colonnello Pietro Aresca (Comandante del 4° reggimento carri - O.M.I.), formato dal I battaglione carri M, e dai XXI, LXII e LXIII battaglione carri d'assalto;
- Il raggruppamento Carristi, agli ordini del Colonnello Antonio Trivioli (M.A.V.M.), formato dal II battaglione carri M 11/39 (meno una compagnia), e dai battaglioni carri d'assalto IX, XX, e LXII. Il Colonnello Trivioli caduto il 3 febbraio 1941 a Maraua fu sostituito dal Tenente Colonnello Autori;
- un battaglione misto carri armati formato dalla compagnia carri M 11/39 sottratta al II battaglione, dal LX battaglione carri d'assalto e dal V battaglione carri d'assalto "Venezian".